GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI 9 GENNAIO — NUM. 6

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	86	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di *L.* 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Oggi, XIII anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, la Nazione rimpiange con nuovo lutto il PADRE DELLA PATRIA!

Le LL. MM. il Re e la Regina, in forma privata, assistettero stamani alle ore 7 alla Messa funebre celebratasi nella chiesa dei SS. Martiri (Pantheon) pel Gran Re

Alle ore 10, il sindaco e la Giunta recavansi a deporre sulla tomba di Vittorio Emanuele II una corona di fiori; seguirono di poi in lungo solenne corteo le associazioni e le rappresentanze cittadine.

Dai pubblici edifizi, dalle case lungo il percorso del corteo, sventola a mezz'asta la bandiera nazionale abbrunata.

In ogni animo è il ricordo e il tributo riconoscente al RE LIBERATORE!

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7345** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il regolamento pel servizio interno dell'Amministrazione dei Telegrafi, approvato con R. decreto n. 2442, dell'11 aprile 1875;

Visto il R. decreto n. 7125 del 1° settembre 1890, con cui furono stabiliti i ruoli delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comma *b)* dell'art. 107, l'art. 109, il comma *e)* dell'art. 110 e l'art. 114 del regolamento pel servizio interno dei Telegrafi, approvato con R. decreto delli 11 aprile 1875, n. 2442 (serie 2ª) riferentisi alla istituzione dei punti di merito e di demerito, nonchè quegli altri articoli del regolamento stesso che vi si riferiscono sono abrogati con effetto dal 1° gennaio 1891.

Sono del pari abolite dalla data stessa tutte le altre disposizioni regolamentari, emanate dopo la promulgazione del precitato regolamento, aventi attinenza colla istituzione dei punti di merito e di demerito.

Art. 2.

Le promozioni nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi saranno fatte in base al disposto dal rego-

lamento sullo ordinamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, approvato con R. decreto n. 1611 delli 23 ottobre 1853.

Art. 3.

Le promozioni nel personale provinciale dei Telegrafi saranno regolate come quelle del personale provinciale delle Poste, in conformità del R. decreto del 25 novembre 1869 n. 5359 e del regolamento approvato coll'altro R. decreto del 30 giugno 1870, n. 5764.

Art. 4.

In eccezione però al disposto dei RR. decreti citati negli articoli 2 e 3 del presente, le promozioni da classe a classe, ad un quarto dei posti vacanti nell'Amministrazione centrale e in quelle provinciali, potranno essere fatte per merito esclusivo, sentito il Consiglio d'Amministrazione.

Le rimanenti saranno fatte per anzianità congiunte al merito.

Art. 5.

Dall'applicazione degli articoli 2, 3 e 4 che precedono saranno eccettuati gli impiegati telegrafici con aumento periodico di stipendio, ai quali la promozione sarà anticipata o ritardata in relazione ai punti di merito e di demerito esistenti nella loro matricola, colle norme finora vigenti e finchè tutti i predetti punti non sieno stati compensati. In seguito essi saranno promossi a quadriennio maturato.

Art. 6.

Dei punti di merito e di demerito degli altri impiegati attualmente esistenti nella loro matricola, sarà tenuto calcolo nelle promozioni a scelta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1890.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7346 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti lo statuto ed il ruolo normale, approvati per il Conservatorio di Musica di Napoli col Nostro decreto del 30 marzo 1890, n. 7243 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al posto di Segretario generale nel ruolo normale del Conservatorio di Musica di Napoli è sostituito un posto di Direttore di Segreteria con l'annuo stipendio di lire cinquemilacinquecento (L. 5500).

Art. 2.

Gli articoli 5 e 26 dello statuto del Conservatorio medesimo sono modificati in quanto riguarda il titolo di Segretario generale, che viene sostituito con quello di Direttore di Segreteria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1890.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7347 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 luglio 1890, n. 7036 sull'amministrazione e contabilità dei comuni e delle provincie in armonia colle norme della legge e del regolamento sulla amministrazione e contabilità dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 10 del detto Regio decreto è sostituito il seguente:

Saranno comunicati al Consiglio di Prefettura per averne il parere, i progetti di contratti da stipularsi quando superino le lire ottomila.

Il Consiglio di Prefettura darà il suo parere tanto sulla regolarità del progetto di contratto, quanto sulla convenienza amministrativa, al quale uopo gli saranno forniti i documenti, le giustificazioni e gli schiarimenti che saranno da esso richiesti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7348 (Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1887, n. 4602 (serie 3a), col quale fu approvato il ruolo organico del personale di vigilanza sugli Istituti di emissione, sugli Istituti e sulle Società di credito fondiario, sugli Istituti e sulle Società di credito agrario e sulle Casse di risparmio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1891, il ruolo organico del personale di vigilanza sugli Istituti di emissione, sugli Istituti e sulle Società di credito fondiario, sugli Istituti e sulle Società di credito agrario e sulle Casse di risparmio è stabilito come qui appresso:

GRADO	Numero dei posti	STIPENDIO	
		individuale	complessivo
Commissari	1	6000	6000
Id.	3	5500	16500
Id.	1	5000	5000
Id.	1	4500	4500
	6		32000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 7354 (Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico, approvato col Nostro decreto del 3 agosto 1890;

Visti i pareri del Consiglio superiore di Sanità del 10 dicembre 1876, 31 marzo 1885 e 17 gennaio 1886;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Pei vini di lusso molto alcoolici (come il marsala e simili) di cui all'art. 141 del regolamento su citato, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1896 il vigore della disposizione, concernente la gessatura, contenuta nella circolare ministeriale 24 ottobre 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

Gazzano dott. Nicola, consigliere di 2° grado di 2a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Campagna Luigi, computista di 3a classe nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Fusco avv. Francesco, segretario di 2a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Comini dott. Dante, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cristiani Stefano, già ufficiale nel R. esercito, nominato computista di 3a classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Menichetti Oreste, segretario di 1a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 novembre 1890:

Pesce dott. Angelo, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Lombardi Gio. Battista, computista di 1a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Ajmetti rag. Giuseppe, computista di 2a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1a classe (L. 2500).

Morfino rag. Umberto, Di Labio rag. Nicola, computisti di 3a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2a classe (L. 2000).

Lillo Giustiniano, già applicato di 2a classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2a classe (L. 1500) nella stessa Amministrazione.

Cezza Giovanni, applicato di 3ª classe nel Consiglio di Stato, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Ruzzi Fiorangelo, Manganelli Vincenzo, Terzolo Giovanni, scrivani locali del Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Letico Vincenzo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L. 1500) nella stessa Amministrazione.

Con R. decreto del 21 novembre 1890:

Lancia dott. Stanislao, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Massara dott. Gio. Batta, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Di Stefano Salvatore, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L. 1500) nella stessa Amministrazione.

Con R. decreto del 27 novembre 1890:

Lorenzoni dott. Angelo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di Prefettura di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Cotticelli Vincenzo, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Fasoli rag. Antonio, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso per merito d'esame ragioniere di 3ª classe (L. 3000).

Licitra Angelo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L. 1500) nella stessa Amministrazione.

Con R. decreto del 30 novembre 1890:

Montuori Michele, Solarino Vincenzo, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500) nella stessa Amministrazione.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Comentale Vincenzo, ispettore di 2° grado di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Amati dott. Emanuele, vice ispettore di 3ª classe nell'amministrazione di P. S., dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Colombo Serafino, delegato di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., promosso per merito speciale ispettore di 2° grado di 2ª classe (L. 3500).

Bagutti Antonio e Biondi Enrico, delegati di 2ª classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Gallina Angelo e Zanchi Francesco, delegati di 3ª classe nell'amministrazione di P. S, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Argenti Umberto e Spaziante Domenico, delegati di 4ª classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Calabrese Antonio, delegato di 3ª classe nell'amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 23 novembre 1890:

Rossignoli Giosuè, vice ispettore di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., collocato d'ufficio a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 30 novembre 1890:

Lombardi cav. Giuseppe, ispettore di 1° grado, di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Bongianni Francesco, ispettore di 2° grado, di 2ª classe nell'amministrazione di P. S, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 7 dicembre 1890:

Filippini Domenico, delegato di 3ª classe nell'amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreti 28 dicembre 1890:

Revello Enrico, uditore dispensato dalla carica per volontaria dimissione, è richiamato in servizio; a sua domanda, nella stessa qualità di uditore ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore della pretura di Spezia.

Aderle Albino, nominato pretore del mandamento di Bagolino con R. decreto del 10 novembre u. s., è richiamato, a sua istanza, al precedente ufficio di vice pretore nel mandamento di Grezzana.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 25 dicembre 1890:

A Casaburi Gregorio, già cancelliere della pretura di Tiriolo, collocato a riposo a sua domanda con altro decreto, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Vescovi Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 gennaio 1891.

Baschieri Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Pieve Pelago, è, d'ufficio, collocato a riposo ai termini degli articoli 1°, lettera *a*, e 5° della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 gennaio 1891.

Contini Silvestro, cancelliere della pretura di Aggius, è dispensato dall'impiego con decorrenza dal 16 gennaio 1891 ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione od indennità che possa spettargli a norma della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Poli Sereno, cancelliere del tribunale civile e penale di Breno, è tramutato al tribunale civile e penale di Salò, a sua domanda.

Corà Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Breno.

Calvi Stefano, cancelliere della pretura di Chiari, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Vitolo Ernesto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Mendicini Orazio, vice cancelliere della pretura di Nicastro, è nominato cancelliere della pretura di Tiriolo, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Fanio Vincenzo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, è incaricato di reggere l'ufficio di cancelliere della pretura di Monte Sant'Angelo, durante l'assenza del titolare coll'annua indennità di lire 200, oltre l'attuale stipendio di lire 1,430.

Con decreti ministeriali del 25 dicembre 1890:

Marsico Serafino, vice cancelliere della pretura di Davoli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Procopio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, è tramutato alla pretura di Davoli, a sua domanda.

Madonna Carlo Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Aurelio Andrea, è, a sua domanda, richiamato al posto di sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, collo stipendio di lire 1300, rimanendo di nessun effetto, per volontaria rinuncia, il decreto 21 novembre 1890, col quale esso D'Aurelio fu incaricato di reggere l'ufficio di cancelliere dalla pretura di Monte Sant'Angelo.

Russomando Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, è nominato sostituto segretario della reg'a procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Serrano Francesco, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Turbacco Carmine, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Fortuna Mauro, vice cancelliere della pretura di Marsiconuovo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Cesare Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli. è nominato vice cancelliere della pretura di Baranello, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Villacci Faustino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di S. Croce di Magliano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 27 dicembre 1890:

Lombardo Salvatore, vice cancelliere della pretura di Castellamare del Golfo, è tramutato alla pretura di Racalmuto.

Scarantino Michele, vice cancelliere della pretura di Racalmuto, è tramutato alla pretura di Castellammare del Golfo.

Poli Luca, vice cancelliere della pretura di Soncino, è tramutato alla pretura di Rezzato, a sua domanda.

Sandretti Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Soncino, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Collia Giulio, vice cancelliere della pretura di Aquilonia, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.

Cordella Emilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Ugento, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Guzzeloni Ernesto eleggibile agli uffici di cancelleria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano è nominato sostituto segretario della R. Procura presso il tribunale civile e penale di Como, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1890.

Zamboni cav. Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Bassano, è, in seguito di sua domanda collocato a riposo ai termini dell'art. 1 lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 16 gennaio 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Testa Luigi, cancelliere della pretura di San Germano, Vercellese, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1 lett. *a* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 16 gennaio 1891.

Malgrani Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato al tribunale civile e penale di Bassano, a sua domanda.

Nicola Camillo, cancelliere della pretura di Omegna, è tramutato alla pretura di Ornavasso.

Dosi Arturo, cancelliere della pretura di Ornavasso, è tramutato alla pretura di Omegna.

Orlandini Giulio, cancelliere della pretura di Scarperia, è dispensato da ulteriore servizio a decorrere dal 16 gennaio 1891.

Con decreti ministeriali del 30 dicembre 1890.

Guggia Onorio, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Vicenza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vicenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Galdoni Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vicenza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Vicenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Manzo Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Landi Antonio, vice cancelliere della pretura di Frosolone, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Cesare Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Frosolone, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 25 dicembre 1890:

Capranica Raffaele, notaro residente nel comune di Borbona, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Bagno, stesso distretto.

Franci Angelo, notaro residente nel comune di Cagnano Amiterno, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Villa Sant'Angelo, stesso distretto.

Pattarino Giovanni, notaro residente nel comune di Incisa Belbo, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Nizza Monferrato, stesso distretto.

Pinzi Enrico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Viterbo, capoluogo di distretto.

De Giorgio Vito. candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Chieuti, distretto di Lucera.

Le Selva Matteo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Roseto Valfortore, distretto di Lucera.

Rossignoli Giuseppe, nominato notaro con la residenza nel comune di Borgomanero, distretto di Novara, con R. decreto 4 maggio 1890, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Borgomanero.

Fabbri Enrico, notaro residente nel comune di Firenze, capoluogo di distretto. è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Falco Paolantonio, notaro in Colledimacine, distretto di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1890:

Penzo Vincenzo, notaro residente nel comune di Mestre, distretto di Venezia, è traslocato nel comune di Chioggia, stesso distretto.

Della Parte Giuseppe, notaro residente nel comune di San Colombano

al Lambro, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Colorno, di Parma.

Gallina Alessandro, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Rosolini, distretto di Siracusa.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili*:

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Petrosino Matteo, notaro in Nocera Umbra Inferiore, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Nocera Umbra Inferiore, distretto di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 540, da corrisponderglisi dai comuni interessati a' sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Circolare *ai signori Prefetti ed ai signori ingegneri capi del Genio civile sull'applicazione del regolamento 23 agosto 1890 per gli appalti a Società cooperative di produzione e lavoro.*

Come è noto alla S. V., con R. decreto del 23 agosto corrente anno n. 7040 (serie 3ª) fu approvato il Regolamento per gli appalti di lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro, in esecuzione dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 numero 6216, (serie 3ª).

Fa d'uopo che le disposizioni di quel Regolamento siano costantemente osservate; e mentre ne faccio viva raccomandazione, per la parte che più interessa questo Ministero, stimo opportuno alcune avvertenze, delle quali dovrà essere tenuto conto per la retta applicazione del Regolamento stesso.

Art. 9. Non potendo prestabilirsi in modo assoluto se un lavoro di cui debbonsi ancora esaminare il progetto e le circostanze, sarà affidato a Società operaie; o quando pure ciò fosse prestabilito, potendo accadere che manchi la Società che voglia assumerlo, conviene che ogni progetto di opere, la cui spesa non oltrepassa le lire 100000 a base d'asta, sia sempre compilato nelle forme comuni, con l'aggiunta della tabella prescritta dall'articolo suindicato, per la distinzione dell'importo della mano d'opera da quello dei materiali, e con la designazione in foglio a parte delle modifiche che dovrebbero introdursi nel capitolato, qualora l'appalto venisse concesso ad una Società cooperativa.

Nel presentare i progetti i signori Ingegneri capi esprimeranno il loro parere sulla convenienza di affidare o no i lavori alle Società cooperative.

Art. 13. E' di necessità che, nel caso di appalti a licitazione privata, i signori Prefetti si procurino sempre dal Ministero la scheda del ribasso minimo; giacchè qualora ciò non facessero, il procedimento d'appalto non potrebbe ritenersi valido.

Ar. 14. Secondo lo spirito e la lettera della legge (art. 4) e del Regolamento, non v'ha dubbio che l'amministrazione debba chiamare all'appalto le sole Società, i cui soci effettivi siano operai esercenti la arte o una delle arti che occorrono per l'esecuzione dei lavori da dare in appalto.

All'amministrazione appaltante è riservata la più ampia libertà di scelta; e perciò può invitare Società dell'arte richiesta che si trovino anche fuori della provincia in cui i lavori devono eseguirsi.

Su questo punto deve essere lasciato all'Autorità che promuove lo appalto il decidere, se l'invito sia da estendersi a Società delle provincie limitrofe od anche ad altre più lontane.

In tale risoluzione può e deve avere molta influenza il numero delle Società esistenti nella provincia; così se, ad esempio, in questa si trovano due o più Società composte di operai esperti nell'arte richiesta, si potrà limitare il concorso ad esse, mentre converrà necessariamente estenderlo alle provincie finitime nel caso che nella provincia non esista che una sola Società, od anche, se occorra, ad altre provincie; tutto ciò, ben inteso, senza pregiudizio della facoltà consentita dall'art. 16 del Regolamento alle Società non chiamate all'appalto di essere ammesse a concorrervi.

Art. 15. Invece che al Capitolato *generale* la disposizione deve intendersi riferibile al Capitolato *speciale*.

Art. 20. Gli Uffici del Genio Civile debbono essere molto cauti nel fissare i periodi dei pagamenti, cercando di conciliare gli interessi delle Società con la necessità di non addossare all'Amministrazione obblighi ai quali fosse difficile, per l'andamento della contabilità dello Stato, soddisfare puntualmente.

Art. 22. Mentre l'Amministrazione si riserva di stabilire volta per volta se sia il caso di adottare pei pagamenti il sistema dei mandati a disposizione, è d'uopo che per ogni lavoro sia indicata la persona alla quale, ammettendosi tale metodo, dovrebbe intestarsi il mandato, o sia altresì designato il Contabile, presso il quale dovrebbe depositarsi la somma.

Nel fare ai signori Prefetti ed ai signori Ingegneri Capi del Genio Civile queste avvertenze, che confido saranno tenute sempre presenti, reputo necessario di aggiungere che, per maggiore garenzia dell'Amministrazione, sarà conveniente che, nell'atto di stipulazione dei contratti con le Società cooperative, non soltanto si richiami l'osservanza in genere del Regolamento 23 agosto 1890, ma si inseriscano altresì dei patti conformi alle disposizioni degli articoli 17, 18, 19 (occorrendo) 20 e 23 del Regolamento stesso.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente circolare.

Il Ministro
G. FINALI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha approvato la nomina della signorina Saporito Elvira a socia distinta nella categoria dei pianisti della R. Accademia di Santa Cecilia.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

Si avvertono le direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero della Marina non si ritiene obbligato a pagare qualsiasi associazione se non l'avrà espressamente chiesta, come non si ritiene obbligato a respingere quegli esemplari che gli potessero essere spediti.

Ciò per norma di quelle direzioni che credessero loro dovuto il prezzo di abbonamento pel solo fatto di avere spedito al Ministero della Marina qualche giornale o pubblicazione, o per mancata retrocessione o disdetta.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di esame di concorso per un posto di capo tecnico di 3ª classe categoria calafati.

Direzione Generale delle costruzioni navali.

È aperto un esame di concorso per la nomina a un posto di capo tecnico di 3ª classe, categoria calafati, direzione delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il detto impiego sarà conferito al concorrente che riporterà negli esami il maggior numero di punti, purchè questi superino la media indicata per l'idoneità.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi agli esami sono le seguenti:

a) Essere regnicolo o naturalizzato italiano;

b) Non avere oltrepassata l'età di anni 45 al 1° marzo 1891, a meno che non si abbia precedente servizio cumulabile per il conseguimento della pensione di giubilazione;

c) Essere d'illibata condotta;

d) Essere di abilità distinta nell'arte di calafato, avere sufficiente conoscenza teorica delle cose riguardanti l'arte medesima e possedere istruzione letteraria sufficiente per l'esercizio di tutte le funzioni inerenti all'impiego;

e) Avere l'attitudine fisica necessaria per l'esercizio delle sue funzioni.

Le condizioni espresse nei capoversi *a)* *b)* e *c)* debbono essere accertate per mezzo di certificati legali, i quali dovranno essere presentati solamente dagli individui estranei al servizio della Regia marina.

Quella indicata nel capoverso *d)* sarà accertata per mezzo di esame teorico-pratico secondo i programmi che fanno seguito alla presente notificazione, oltre la presentazione di certificati comprovanti che gli aspiranti, che non appartengono al personale lavorante della Regia marina, abbiano guidato, in cantieri privati, lavori inerenti al loro mestiere.

La condizione espressa nel capoverso *e)* sarà accertata con visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dar principio agli esami.

Gli esami avranno principio il 1° marzo 1891, presso la direzione delle costruzioni navali nel R. arsenale di Venezia.

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni su espresse dovranno far pervenire la loro domanda in carta bollata da una lira, con la indicazione del proprio domicilio e corredata dai documenti che provino il possesso dei necessari requisiti non più tardi del 31 gennaio 1891, alla direzione delle costruzioni navali del 3° dipartimento marittimo in Venezia.

Gli operai avventizi dei Regi stabilimenti marittimi, che intendessero di prendere parte al concorso, presenteranno le loro domande ai rispettivi direttori di lavori i quali le trasmetteranno al direttore delle costruzioni navali del 3° dipartimento marittimo.

I militari le faranno pervenire al predetto direttore per via gerarchica.

Il candidato che sarà prescelto, prima di conseguire la nomina sarà tenuto in esperimento per un periodo di sei mesi presso la direzione delle costruzioni navali del 3° dipartimento marittimo. Durante il detto tempo egli sarà considerato come operaio avventizio di 1ª classe con la mercede giornaliera eccezionale di lire 6, meno i militari i quali conserveranno le competenze del loro grado.

Conseguita la nomina egli dovrà prestare servizio presso il 3° dipartimento marittimo per i bisogni del quale è bandito questo concorso.

Qualora durante il tempo sopra accennato il detto aspirante non dia buona prova, egli sarà licenziato se estraneo al personale lavorante della regia marina, o ritornerà al proprio corpo se militare ovvero alla propria classe se apparteneva al personale lavorante.

I concorrenti che, sebbene idonei, non abbiano ottenuta la nomina non avranno alcun diritto ad ottenere nomine nel caso di posterior vacanze.

Al candidato estraneo al servizio della R. marina, che conseguirà la idoneità e sarà tenuto in esperimento per coprire il posto indicato in questa notificazione, saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo di domicilio fino a Venezia.

A ciascun candidato poi per i giorni soltanto nei quali sarà trattenuto a Venezia per sostenere gli esami sarà pagata una mercede in ragione di lire 3 al giorno compresi i festivi.

Il programma degli esami è il seguente:

PARTE I.

Materia 1ª — Compilare in modo intelligibile e con corretta ortografia un breve rapporto sopra soggetto relativo al servizio delle officine.

Materia 2ª. — Eseguire praticamente le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica sui numeri interi e decimali e sulle frazioni comuni. Ridurre frazioni comuni in frazioni decimali.

Materia 3ª. — Definizione delle figure geometriche elementari e regole pratiche per la misura dell'area delle figure piane e rettilinee più semplici e del circolo, e del volume del prisma e del cilindro.

Materia 4ª. — Eseguire in iscala assegnata ed a matita, copiando dal vero o da schizzo quotato, un disegno lineare per rappresentare, per l'esecuzione, un oggetto relativo al mestiere del candidato.

Materia 5ª. — Esporre le norme regolamentari pel servizio interno delle officine, per la disciplina del personale lavorante e per l'economia dei materiali e della mano d'opera dell'officina.

Materia 6ª. — Regole e dati pratici per la compilazione di perizie e di specificazioni di materiali. Nozioni generali sulla struttura degli scafi di legno, descrizione particolareggiata delle chiavagioni e dei mezzi ausiliarii di ligamento, e regole per la loro distribuzione, le loro dimensioni e la loro applicazione. Descrizione delle operazioni ed esposizione ragionata delle regole relative all'arte del calafato. Descrizione del ferramenti più comuni delle rr. navi e nozioni sul modo di fissarli. Nozioni sul modo di fissare le corazze agli scafi e sui rivestimenti di legno sovrapposti alle corazze ecc.

PARTE II.

Materia unica. — Preparare il tracciato o il modello di complicato ferramento navale, indicando il modo di fissarlo. Dare saggio di difficile calafataggio in parte di legno. Forare e chiavare con caviglie di ferro di rame e di legno.

Roma, il 1° gennaio 1891.

Per il ministro
G. Pucci.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a 80 posti di allievo nella regia scuola allievi macchinisti per l'anno scolastico 1891 92.

NOTIFICAZIONE.

1. — Il 10 luglio 1891 sarà aperto un concorso per l'ammissione di 80 giovani alla *R. scuola allievi macchinisti a Venezia.*

Gli esami comincieranno con quella data a Palermo ed avranno quindi luogo successivamente a Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Genova e Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice, che sarà così composta:

1 capitano di vascello, presidente;
1 ingegnere capo di 1ª o 2ª classe, membro;
1 capitano di corvetta, id.;
1 professore di scienze di 1ª o 2ª classe, id.;
1 capo macchinista di 1ª classe con le funzioni di segretario, id.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati in ciascuna di queste città sia almeno di venti.

Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe di andata e ritorno.

2. — Le domande di ammissione dovranno essere corredate da una copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata e, occorrendo, dal certificato di naturalizzazione, e dovranno indirizzarsi non più tardi del 20 giugno p. v.:

Al Comando in capo del 2° dipartimento marittimo (Napoli), se l'aspirante desidera essere esaminato a Palermo, Napoli o Bari;

Al Comando in capo del 3° dipartimento marittimo (Venezia) se l'aspirante desidera essere esaminato ad Ancona o Venezia;

Al Comando in capo del 1° dipartimento marittimo (Spezia), se l'aspirante desidera essere esaminato a Genova o Spezia;

I Comandanti in capo predetti accuseranno ricevuta delle domande trovate in regola, e avvertiranno poi in tempo debito i candidati del giorno nel quale dovranno presentarsi agli esami.

Non sarà tenuto conto alcuno delle domande che giungessero dopo il 20 giugno p. v, come pure verranno restituiti gli incartamenti dai quali risultasse che l'aspirante non sodisfa alle precise condizioni stabilite dalla presente notificazione.

3. — Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini del regno i quali riuniscano le seguenti condizioni:

I. Abbiano una costituzione fisica che gli renda atti alla professione del macchinista navale.

II. Abbiano compiuto il decimoquarto anno di età e non oltrepassato il decimosettimo al 10 luglio 1891.

III. Abbiano fatto un tirocinio in una delle arti del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore.

IV. Conoscano l'aritmetica ragionata, la grammatica italiana, i rudimenti del disegno lineare ed abbiano una buona calligrafia.

4. — Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti verranno sottoposti ad *una sola visita medica*, che sarà passata, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali sanitari della R. marina, l'uno medico di 1ª classe e l'altro di 2ª, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica, il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà assolutamente inappellabile: *i giovani quindi, non dichiarati accettabili, saranno esclusi senz'altro dal concorso.*

L'attitudine fisica dei concorrenti sarà accertata secondo i criteri e le norme qui appresso specificati.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale sodisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata all'età; ossatura e muscolatura bene sviluppate; petto non schiacciato, non infossato, nè carenato; colonna vertebrale non deviata nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni.

I concorrenti devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza, alla distanza di 6 metri, e caratteri di due millimetri, alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquistare la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso servizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntive di qualsiasi specie.

Id. da ipertrofia di una od entrambe le tonsille.

Id. da mancanza o da carie profonda di sei denti, o da dentatura altrimenti cattiva.

Id. da cirsocele di qualunque grado.

Id da varicosità delle gambe anche leggiera.

Id. da dilatazione e sfiancamento dei canali inguinali ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dallo elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste e non diagnosticabili nella visita di ammissione, quale l'asma, le convulsioni ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta regia scuola, appena venissero constatate.

5. — Per lo accertamento delle condizioni indicate ai numeri III e IV del § 3°, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame orale, scritto e manuale.

I. L'esame orale sarà dato sull'aritmetica ragionata, giusta il programma annesso.

II. L'esame scritto consisterà:

a) Nella risoluzione di un problema di aritmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame orale.

b) In una composizione italiana con la quale il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia, le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

c) Nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un pezzo di macchina. Il disegno dovrà essere tracciato a mano libera.

III. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito dinanzi alla Commissione esaminatrice in una officina del regio arsenale nelle sedi dipartimentali ed in una da destinarsi nelle altre località, a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

Per le varie materie d'esame sono assegnati i seguenti coefficienti:

Aritmetica 3
Italiano 3
Disegno 1
Arte manuale 1

6. — I posti messi a concorso saranno tutti assegnati ai primi 80 idonei classificati in ordine di merito d'esame. A parità di punti di merito fra i candidati, sarà data la preferenza:

1. agli orfani di militari ed impiegati governativi;
2° agli orfani di padre;
3° ai figli di militari e impiegati governativi.

Quindici fra i giovani ammessi saranno destinati a seguire gli studi dei primi tre anni del corso nella scuola industriale di Vicenza. Per la scelta di questi quindici giovani, sarà tenuto conto delle domande fatte dalle rispettive famiglie, salvo a provvedere mediante sorteggio nel caso di difetto o di esuberanza di tali domande.

7. — I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame e contemporaneamente l'avviso di presentarsi per l'arruolamento al Comando superiore del

corpo reale equipaggi in Spezia, od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo residenti a Napoli ed a Venezia. In pari tempo le famiglie saranno dallo stesso Comando in capo prevenute d'inviare nel più breve termine alla scuola allievi macchinisti in Venezia una dichiarazione di optare piuttosto per questo istituto che per la scuola industriale di Vicenza.

Gli allievi arruolati saranno tutti assegnati al reparto macchinisti e fuochisti della 3ª divisione del corpo reale equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati non potuti comprendere nell'ammissione.

8. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso il Comando superiore del corpo reale equipaggi in Spezia, o dei distaccamenti del corpo medesimo in Napoli o Venezia subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di:

I. un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

II. un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

III. un atto rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre in mancanza di questo, dalla madre, e, in difetto di entrambi, dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Il Consiglio d'amministrazione del corpo reale equipaggi in Spezia e i comandi dei distaccamenti di detto corpo in Napoli e Venezia, prima di accettare gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti, li avvertiranno che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma di sei anni, indicata all'articolo 85 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª), decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola, se avranno compiuto l'età di 17 anni, e da quando la compiranno dopo usciti.

Roma, 1° gennaio 1891.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

PROGRAMMA DI ARITMETICA
per l'esame d'ammissione alla R. scuola allievi macchinisti

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie — Aritmetica — numerazione — parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri interi — teoremi relativi — prove delle operazioni — potenza di un numero.

2. Divisibilità di un numero intero — Condizioni di divisibilità — multipli e sottomultipli — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi della divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2-4-8 5 25-125-3-9-11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale — frazione ordinaria — decimali e numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni

5. Proprietà delle frazioni decimali — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

ESPERIMENTO D'ARTE.

Lavoro di aggiustamento; con la lima e con lo scalpello squadrare un pezzo di ferro di piccolo dimensioni, praticandovi un incastro.

N. B. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggior pratica nell'arte del calderaio o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore. 2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento sulle Biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885, N. 3464 e modificato col successivo R. decreto 25 ottobre 1889, N. 6483, è aperto il concorso a sei posti di alunno Bibliotecario nelle Biblioteche Nazionali del Regno.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20 per l'ammissione al concorso, dovranno esser presentate insieme coi titoli indicati dagli articoli 122 e 124 del suddetto Regolamento non più tardi del giorno 25 gennaio 1891.

Oltre la dichiarazione di cui alla lettera *d*) dell'art. 122 del vigente Regolamento, ciascun concorrente dovrà dichiarare nella domanda se, in caso di ammissione, preferisca di dare l'esame sopra un lingua classica, ovvero sopra una lingua orientale e su quale (art. 124 del Regolamento).

Gli esami avranno luogo presso le Biblioteche Nazionali di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Non si terrà conto delle domande spedite anteriormente alla data del presente avviso di concorso.

Tali domande debbono essere rinnovate, o ricordate al Ministero in altro avviso.

Roma, 6 dicembre 1890.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
2 G. Ferrando.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero;

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo ove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 124.

Per essere nominati alunni, oltre ai certificati richiesti nell'art. 122 gli aspiranti dovranno presentare la licenza liceale, indicare nella istanza a quale biblioteca nazionale intendono essere addetti, e sot-

toporsi ad un esame scritto, il quale si darà ogni anno, ordinariamente nel settembre, davanti ad un delegato del Ministero;

L'esame comprenderà:

1° Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2° Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3° Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4° La traduzione italiana, in iscritto, di quel passo la quale dovrà farsi senza aiuto di dizionario nè di altri libri.

I temi, dati dal Ministero, saranno aperti dal delegato alla presenza dei candidati.

Il delegato ritirerà i temi degli alunni e li rimetterà, da lui firmati al Ministero.

La Commissione giudicatrice, composta di cinque membri, tre dei quali scelti fra prefetti o bibliotecari, e nominata dal Ministero, si riunirà presso il Ministero della pubblica istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati, tenuto anche conto dei punti da essi avuti negli esami di licenza liceale e della loro perizia calligrafica, designerà i più meritevoli. In caso di parità di merito, la laurea sarà titolo di preferenza.

Art. 125.

L'alunno ha l'obbligo di servire gratuitamente nella Biblioteca da lui prescelta, per tutte le ore d'ufficio, come gli altri impiegati a stipendio, e di fare tutti i lavori che dal capo della Biblioteca gli saranno affidati.

Un impiegato superiore delle Biblioteche, eletto dal Ministero, curerà sotto la vigilanza del capo della Biblioteca, che gli alunni si preparino all'esame di abilitazione per l'ufficio di sotto-Bibliotecario, frequentando i corsi pubblici delle materie d'esame che si facessero in città, e darà loro lezioni e istruzioni pratiche per le altre materie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 8 gennaio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 751,6
Umidità relativa a mezzodì 74
Vento a mezzodì . . . . . SSW. moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 12°, 0, Minimo 8°, 3,
Pioggia in 24 ore: mm. 64,8

Li 8 gennaio 1891.

Europa pressione elevatissima Russia centrale, elevata Sud-Ovest, depressione leggera Alto Tirreno, Mosca 783, Portoferraio 749.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso.

Nevicate Alta Italia, pioggie copiose Centro, pioggiarelle Sud.

Venti forti meridionali Sud, freschi abbastanza forti settentrionali diverse stazioni Nord.

Mare agitato.

Stamane cielo nevoso Veneto, Romagna, Emilia, Marche, coperto altrove.

Venti deboli freschi settentrionali Alta Italia, freschi meridionali Italia inferiore.

Barometro 749 mill. Livorno, Civitavecchia, 754 estremo Nord, 756 costa ionica.

Mare agitato golfo Napoli, Palermo; mosso, agitato, altrove.

Probabilità: ancora venti deboli freschi settentrionali Nord Centro, meridionali Sud; cielo coperto nevoso, piovoso; mare agitato coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

ADUNANZA DEL 4 GENNAIO 1891.

Presiede il prof. MICHELE LESSONA, *presidente dell'Accademia.*

E' presentato alla classe da parte del socio non residente S. E. il generale Luigi Menabrea l'opera in folio intitolata: *Tezkezeb-i-eulià - Le mémorial des Saints traduit sur le manuscrit ouigour de la Bibliothèque nationale par A Pavet de Courteille* (Paris, 1889).

Il socio Giuseppe Carle, per incarico dell'autore, fa omaggio alla Classe di una ventina di pubblicazioni del prof. Emilio Brusa della R. Università di Torino, accennando brevemente al loro contenuto ed alla estesa e varia operosità scientifica dimostrata dall'egregio autore.

Il socio Domenico Pezzi offre da parte dell'autore, cav. Giovanni Ormezzano, il libro: *Cenni storici sul R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino* (Torino, 1891).

Il socio Francesco Rossi presenta la trascrizione con traduzione italiana di un testo copto, in cui sono ricordati i principali fatti della vita di Cristo, ma il loro racconto è interrotto ad ogni pagina da lacune e rotture del papiro. Con questo lavoro l'autore termina la pubblicazione dei papiri copti pervenuti al Museo di antichità di Torino dalla celebre collezione dei monumenti egizii del Drovetti.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza ordinaria del 21 dicembre 1890.

Presidenza del comm. prof. GIAMPAOLO VLACOVICH

Dopo alcune comunicazioni della presidenza, il membro effettivo *A. Favaro*, presentando la seconda parte dei suoi « *Nuovi studi Galileiani* » discorre dei motivi che lo hanno indotto a tale pubblicazione e degli scopi che mediante essa si propone di raggiungere.

Entra poi a parlare specificamente dei singoli capitoli dei quali si compone questo suo nuovo lavoro, chiarendo ciò che in ciascuno di essi si aggiunge alle cognizioni che già si avevano intorno a quel dato argomento, le fonti dalle quali furono tratti i relativi documenti, e l'indirizzo seguito nell'illustrarli.

Poscia il membro effettivo *P. Spica* a nome suo e del *D. Carrara* presenta un lavoro dal titolo: « *sopra alcuni composti tiazolici* »

In questo lavoro gli autori descrivono alcune tiouree disostituite asimmetriche e la diisoamilselenourea assimmetrica e studiano l'azione di tali composti sul monocloracetone e sul bromacetofenone.

L'andamento della reazione è tale da originarsi sempre il rodanchetone ed il sale alogenico dell'ammina secondaria, e gli autori da questi fatti e dai risultati avuti da Fraumann nel 1889 deducono che con probabilità la cosidetta tiazilammina non contiene amidogruppi e deve riguardarsi come un composto diimidotiazolico.

Lo stesso m. e. *Spica* presenta a nome del dott. *G. Carrara* un lavoro dal titolo *Sui principii immediati della scorza di Gonolobus Condurango*. L'A. dopo aver fatto una breve storia dei lavori chimici istituiti sul Condurango e d'aver fatto rilevare quanto poco si conosca sui costituenti di questa droga, ne intraprende l'analisi immediata.

Dà un quadro dei prodotti finora ottenuti e descrive pel momento: un nuovo glucoside fusibile a 112°, una sostanza fusibile a 52° che ha funzione di alcole e comportamento analogo alla colesterina e che esiste nella droga sotto forma di eteri e prevalentemente di etere cinnamico ed alcune altre sostanze acide che accompagnano l'acido cinnamico nei prodotti di saponificazione della sostanza ceroso-grassa del condurango. L'A. continua lo studio degli altri principii immediati.

In ultimo lo stesso membro effettivo *Spica* presenta per l'inserzione negli Atti una memoria del prof. *G. Magnanini* avente il titolo: « *Applicazione del metodo fotometrico allo studio della reazione fra i sali ferrici ed i solfocianati solubili.* »

L'autore si è proposto di studiare l'andamento della reazione, in soluzioni acquose, fra i sali ferrini ed i solfocianati, applicando a questo scopo la fotometria, la quale permette di determinare, per ogni caso, la quantità di solfocianato ferrico formatasi.

Il risultato principale delle sue ricerche è che fra il cloruro ferrico ed il solfocianato potassico si stabilisce, in soluzioni acquose, un equilibrio chimico del quale fa parte attiva l'acqua.

Egli ha trovato che in presenza di una quantità determinata d'acqua, la quantità di solfocianato ferrico che si forma, cioè l'intensità della colorazione, è regolata unicamente dalla legge generale delle masse, in armonia colla legge di Guldbers e Waase.

Coll'acido solfocianico l'autore osserva una deviazione da questa legge ed esprime l'andamento del fenomeno in questo modo:

« Se la massa attiva del cloruro ferruo è rappresentata da 1 $Fe Cl_3$, « quella dell'acido solfocianico si deve rappresentare con 5, 4 HCNS. »

Inoltre l'A. fa una critica delle ricerche dei signori G. Krüss ed E. Moraht i quali (Liebig's Annalen) sono pervenuti a risultati ed a conclusioni completamente differenti dalle proprie.

Conformemente all'art. 8° del Regolamento interno, il prof. *P. Ragnisco* è ammesso a fare una sua lettura, nella quale espone le sei dissertazioni che sono edite, del *Nicoletto Vernia*, riserbandosi in altra occasione di parlare delle cose inedite. E s'intrattiene specialmente sulla questione della eccellenza della medicina sul diritto civile, nella quale trova nel Vernia una prova del suo giudizio molto assennato. Parla anche dell'ultima dissertazione nella quale il Vernia fu obbligato a ritrattarsi dietro la scomunica minacciatagli dal Barozzi vescovo di Padova.

Infine il segretario presenta, giusta il succitato articolo, uno studio del comm. *C. A. Levi*, impedito per fisica indisposizione d'intervenire all'adunanza. In esso tratta *di un vaso del secolo decimoterzo e del cavaliere Teobaldo di Bessan*. Questo studio è illustrato da una tavola.

Dopo ciò l'Istituto si chiude in adunanza segreta per la pertrattazione dei vari argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Membro effettivo e Segretario
G. BIZIO.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 7. — La polizia proibì a Lutzkanoff genero di Zankoff, di soggiornare ulteriormente a Vienna.

BOULOGNE-SUR-MER, 7. — Un comunicato ufficiale annunzia che le conferenze fra O'Brien e Parnell continuano e saranno riprese oggi.

BOULOGNE-SUR-MER, 7. — La conferenza fra Parnell e O'Brien è terminata.

O'Brien rimane ancora alcuni giorni a Boulogne. Egli si pose in comunicazione con Giuseppe Mac-Carthy.

Parnell è ripartito per l'Inghilterra.

Sebbene il colloquio sia stato e sia rimasto confidenziale, si ha da fonte autorevole che lo scambio di vedute avvenuto permette di sperare in una soluzione pacifica della vertenza.

LONDRA, 7. — Il *Truth* conferma che la Regina Vittoria si recherà a Firenze, dove arriverà probabilmente il 28 marzo, e resterà almeno tre settimane.

LONDRA, 7. — Il *Daily News* dice che i diritti di pesca della Francia a Terranova sono incontestabili, e che è impossibile spodestarnela senza violare le leggi internazionali e provocare una guerra.

Il giornale opina che è da desiderarsi un accordo amichevole fra le due potenze, soggiungendo però che la questione d'Egitto non può esser mescolata a quella della pesca.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* annunzia un prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra e se ne felicita; soltanto, vorrebbe che l'Imperatore venisse a visitare, non la Regina Vittoria, ma la nazione inglese, che gli farebbe buona accoglienza.

LONDRA, 8. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino:

« Phelps, ministro degli Stati-Uniti, dichiarò in una conversazione che la legge Mac Kinley non sarà abrogata dai democratici, perchè, allorquando questi torneranno al potere, il nuovo regime doganale avrà procurato agli Stati-Uniti una prosperità colossale ».

LIVORNO, 8. — Il generale Cialdini ha passato una notte alquanto inquieta.

Il miglioramento è rimasto stazionario.

BUENOS-AYRES, 8 — Notizie qui giunte assicurano essere scoppiata una rivoluzione al Chilì.

E' impossibile però dare particolari esatti, le notizie non essendo concordi.

LONDRA, 8. — La Legazione del Chilì non crede vera la notizia che sia scoppiata la rivoluzione in quella Repubblica.

Essa ricevette un dispaccio in data 6 corrente il quale dichiarava che l'ordine vi regnava perfetto e che era stato approvato il bilancio.

Soltanto dei leggeri disordini erano avvenuti a Valparaiso, ma senza importanza.

VIENNA, 8. — Il censimento provvisorio della popolazione di Vienna, esclusi i Comuni del distretto e la guarnigione, presentava al 31 dicembre 1890 un aumento di 80,943 abitanti in confronto al 1880, cioè dell'1 1\|2 per conto.

LONDRA, 8. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 5 per cento al 4 per cento.

BERNA, 8. — I liberali ticinesi esigevano tre concessioni, cioè la interdizione delle duplici liste elettorali che hanno servito nelle elezioni del 5 ottobre scorso e la ammissione, come elettori, degli svizzeri degli altri Cantoni che abbiano diggià precedentemente votato.

Il partito conservatore accettò soltanto l'ultimo di questi tre punti.

I liberali hanno perciò deciso l'astensione generale nelle elezioni della Costituente, indette per domenica ventura.

NEW-YORK, 8. — Si ha da Guatemala che il Governatore, generale Barillas, è in pericolo di essere rovesciato per gli intrighi del generale Sanchez.

Si teme una insurrezione.

Rapporti ufficiali constatano che oltre ventimila persone sono morte di vaiuolo.

L'epidemia è però ora in decadenza.

GENOVA, 8 — Il macchinista Gesualdi Riccardo, ferito nell'accidente del *Vesuvio* è morto alle 8 pom.

Dei restanti feriti due sono in stato gravissimo, il terzo migliora.

MILANO, 8. — Stamane vi fu un numeroso assembramento di operai disoccupati dinanzi alla sede del Comitato di soccorso alla Dogana Vecchia.

Essi chiesero sussidii e questi essendo loro negati, tumultuarono gridando: *Abbasso il Comitato!*

Intervenne la forza pubblica intimando lo scioglimento dell'assembramento. Gli operai si dispersero.

Furono operati cinque arresti.

PARIGI, 8. — I funerali del duca Nicola di Leuchtenberg avranno luogo sabato.

Vi assisteranno il ministro degli esteri Ribot, e gli altri membri del Governo.

Al defunto saranno resi solenni onori militari.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	93,85 93,82 1[2		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	93,60 93,55	93 57 1[2	93,77 1[2 93,75		— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 60
» » Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —[1]
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	465,25	465 25			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			675 —[2]
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —	519		— —[3]
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			690 —
» » Romana	1 genn. 91	1000	1000		— —			1020 —[4]
» » Generale	»	500	250		— —	383 80 79 78 82 1[2		— —[5]
» » di Roma	»	500	250		— —	570		— —[6]
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			49 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			400 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			500 —[7]
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			10 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	729 730 735		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —			854 —[8]
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			268 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	390 89 88 84 82 81	85)	— —[9]
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			250 »[10]
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			240 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	123		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			23 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			397 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			260 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			81 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			286 »[11]
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			475 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			194 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

7 gennaio 1890.

Consolidato 5 0[0 nominale . . . . . L. 93 738
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 568
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 59 062
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 57 770

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 10,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 15 — 10) Id. £. 6,25 — 11) Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 62 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	101 42 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . . . 29 Gennaio
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Rendita 5 0[0 . . . 96 —
» 3 0[0 . . . 58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 — —
Prest. Rothschild 5 0[0 100 —
Obb. città di Roma 4 0[0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 460 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 496 —
Az. Fer. Meridionali . 695 —
» » Mediterranee 556 —
» » » certif. 546 —
» Banca Nazionale 1700 —
» » Romana . 1050 —
» » Generale . 433 —

Az. Banco di Roma . 600 —
» Banca Tiberina . . 46 —
» » Ind. e Com. 470 —
» » » Certif. 460 —
» Soc. Cred. Mobil. 545 —
» » » Merid. 120 —
» » Gas stampigl. 760 —
» » Acqua Marcia st. . . . 840 —
» » Condot. d'ac. 270 —
» » Gen. Illumin. 260 —
» » Immobiliare . 445 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 260 —
» » Tramway Om. 133 —
» » Fond. Italiana 25 —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 245 —
» » Navig. Gen. Italiana . 370 —
» » Metallurgic. Italiana . 278 —
» » della Piccola Borsa . 235 —
» » Fondiar. Incendi . . 85 —
» » Fond. Vita 230 —
» » Caoutchouc 20 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 465 —
» » » 4 0[0 195 —
» » Ferroviarie 292 —
» Fe. Napoli-Ottajano 245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.